

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2014 il numero di passeggeri del trasporto ferroviario registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,1 per cento), più marcato nelle percorrenze (+2,5 per cento di passeggeri-chilometro); anche il numero di passeggeri del traffico aereo cresce di un +4,7 per cento, al contrario il trasporto marittimo registra una flessione dei passeggeri sbarcati e imbarcati dell'1,4 per cento. Per quanto riguarda il trasporto di merci, nel 2014 la modalità ferroviaria cresce in termini di tonnellate trasportate del +3,3 per cento. Il trasporto marittimo di merci nei porti italiani presenta invece una variazione negativa delle tonnellate trasportate del -3,0 per cento così come la modalità stradale, dove la diminuzione risulta ancora più consistente (-5,9 per cento). L'indice di fatturato registra, nel 2015, una lieve variazione positiva nel solo settore del trasporto terrestre e mediante condotte (+1,4 per cento) mentre per il trasporto sia marittimo sia aereo si registra una diminuzione rispettivamente dello 0,5 e del 3,2 per cento. Tra il 2001 e il 2014 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 5,6 per cento. Il parco veicolare nel 2015 risulta composto da oltre 42 milioni di autoveicoli (296.014 veicoli in più rispetto al 2014), rappresentato per l'88,4 per cento di autoveicoli. Diminuiscono, nel 2014 rispetto al 2013, gli incidenti stradali (-2,5 per cento), i feriti (-2,7 per cento) e il numero di morti (-0,6 per cento); gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 decessi ogni 100 incidenti. Per quanto riguarda gli spostamenti per studio o lavoro, utilizza un mezzo di trasporto il 72,8 per cento degli studenti e l'87,9 per cento degli occupati. Il mezzo più utilizzato è senz'altro l'automobile, come passeggeri per il 37,3 per cento degli studenti e come conducenti per il 68,9 per cento degli occupati (2016).

Relativamente al settore delle telecomunicazioni, le imprese sono costituite da 4.379 unità (2013) per lo più operanti come *Internet point* e imprese di erogazione servizi di accesso ad internet. Gli indici di fatturato di questo settore segnano, nel 2015, una lieve flessione (-1,3 per cento).

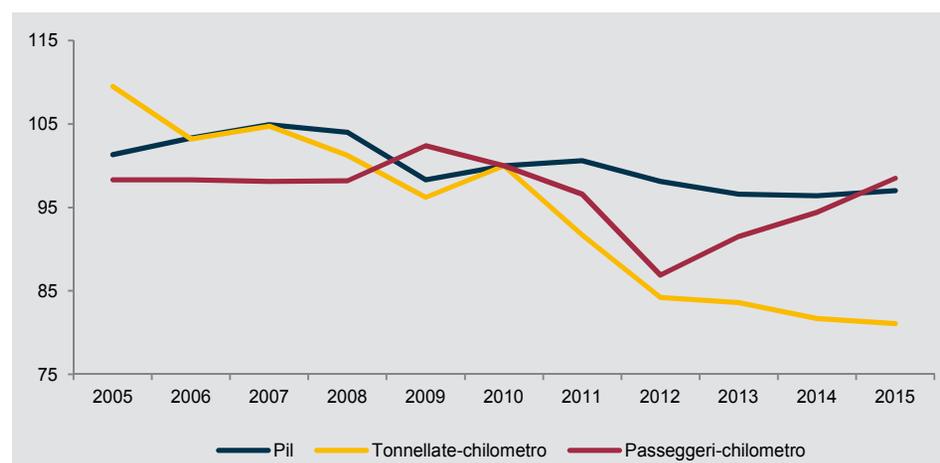
20

TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica. Il ciclo economico, sintetizzato dall'andamento del Pil (Figura 20.1), mostra una profonda crisi nel periodo 2008-2009 e una ripresa nel successivo biennio 2010-2011 per poi diminuire nuovamente dopo il 2011 nella seconda fase della crisi. L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, negli anni 2011-2015 una caduta maggiore. Il trasporto passeggeri risente, inizialmente, in misura minore della crisi economica, infatti, dopo aver evidenziato un trend in controtendenza in corrispondenza con l'acuirsi della crisi (2009), l'indice diminuisce gradatamente fino al biennio 2011-2012, anni in cui, come il trasporto merci, registra un calo notevole. Da notare, infine, una significativa ripresa dal 2013 al 2015, di nuovo, in controtendenza rispetto all'andamento del Pil (e dell'analogo indicatore relativo al trasporto merci).

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo.
Indici base 2010=100
Anni 2005-2015

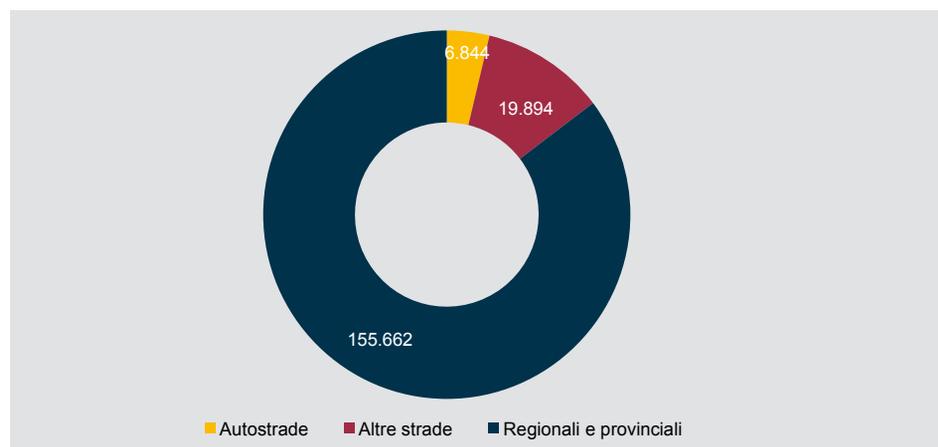


Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Rete stradale

Nel 2014 la rete stradale italiana misura 182.400 chilometri e l'estesa autostradale 6.844 chilometri; tra il 2001 ed il 2014 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 5,6 per cento (Figura 20.2).

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2014, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e indagine diretta presso le province

Trasporto ferroviario

Nel 2014 le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 864 milioni di passeggeri, facendo registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+1,1 per cento) e un altrettanto lieve aumento dei passeggeri-chilometro (+2,5 per cento), seguendo il trend positivo avviato lo scorso anno e, in controtendenza, rispetto agli anni precedenti (Prospetto 20.1).

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2013-2014, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
Passeggeri	854.755.657	864.122.591	1,1
Passeggeri-km	48.738.612	49.957.213	2,5

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo delle piccole e medie imprese ferroviarie¹ ha trasportato oltre 42 milioni di passeggeri (+5,4 per cento rispetto all'anno precedente), con un percorso medio per passeggero di 25,4 chilometri. Sono invece 59,5 i chilometri mediamente percorsi dai passeggeri del gruppo delle grandi imprese,² 34,1 chilometri in più, analogamente a quanto era accaduto lo scorso anno (Tavola 20.1).

Il totale delle merci trasportate è stato di circa 91 milioni di tonnellate con un sensibile incremento rispetto all'anno precedente (+3,3 per cento), come accaduto per le tonnellate-chilometro (+5,9 per cento rispetto all'anno precedente).

¹ Secondo le definizioni del regolamento Ue n. 91/2003, che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

² Cfr. nota 1.

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2013-2014, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
Tonnellate	87.959.717	90.861.806	3,3
Tonnellate-chilometro	19.037.493	20.156.881	5,9

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Il trend positivo dell'ultimo anno del settore merci trova conferma anche nel più ampio contesto europeo, laddove si registra una performance dell'Italia pari al 5,0 per cento delle tonnellate-chilometro complessive dell'Ue 28,³ valore che risulta in miglioramento rispetto al 2014, quando era pari al 4,8 per cento, e al di sopra della media degli altri paesi europei sebbene settimo nella graduatoria, dopo Germania, Polonia, Francia, Regno Unito, Svezia e Austria (Tavola 20.4).

**Trasporto merci
su strada**

In Italia i fattori che determinano la prevalenza della modalità di trasporto stradale sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'auto-transporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

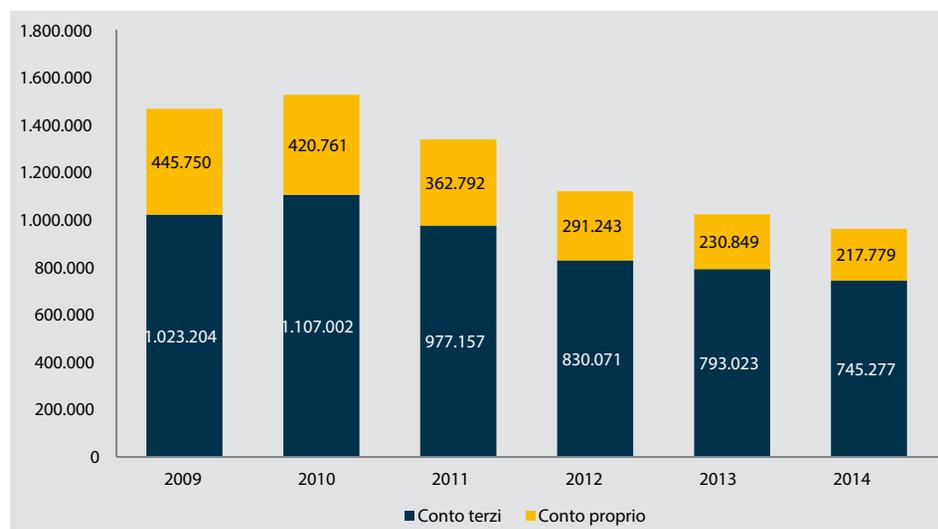
A partire dall'anno 2010 le tonnellate trasportate sono progressivamente diminuite e questo andamento è ascrivibile alla fase di crisi economica. Parallelamente si osserva un aumento dell'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio; ciò significa che le imprese manifatturiere preferiscono ricorrere sempre di più al servizio di trasporto esternalizzato, probabilmente anche a causa della generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

Tra il 2013 e il 2014, la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci misurata in tonnellate-chilometro ha segnato una diminuzione complessiva (-7,4 per cento), data da un andamento negativo più accentuato sulle brevi distanze (-9,9 per cento) e più contenuto sulle distanze medio-lunghe (-7,2 per cento - Prospetto 20.3).

In particolare, i trasporti oltre 300 chilometri rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, il 21,4 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio e il 45,1 per cento per il conto terzi (complessivamente il 43,4 per cento - Tavola 20.6). In relazione agli obiettivi del libro bianco dei trasporti, pertanto, è evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto che prevedono percorsi con distanze superiori ai 300 chilometri.

³ La performance è stata ottenuta calcolando la quota percentuale di tonnellate-chilometro relativa a ciascun paese sulle tonnellate-chilometro realizzate nei paesi dell'Unione europea per i quali è reso disponibile il dato.

Figura 20.3 Merci trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2009-2014, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2013-2014

TIPI DI TRASPORTO	2013		2014		Variazioni % 2014/2013	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	490.805.302	9.608.862	459.602.235	8.655.174	-6,4	-9,9
Trasporti distanze medio lunghe	533.066.967	117.632.419	503.453.739	109.158.226	-5,6	-7,2
Totale (a)	1.023.872.270	127.241.281	963.055.974	117.813.400	-5,9	-7,4

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Analizzando le tipologie merceologiche trasportate, si evidenzia una marcata preminenza dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi che con circa 20,9 miliardi di tonnellate-chilometro, che rappresentano il 17,7 per cento del totale, seguita dai metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) e dagli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione) con rispettivamente il 10,4 e il 9,7 per cento; sotto il profilo delle percorrenze effettuate, in ambito locale (entro 50 chilometri) la performance più consistente risulta essere quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave, che rappresenta circa il 25,8 per cento del totale seguita da altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con il 17,3 per cento; le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti coprono il 13,6 per cento del trasporto locale (Tavola 20.7).

Effettuando un confronto a livello Ue 27, nel 2014 a fronte di lieve aumento complessivo delle merci trasportate su strada (+0,3 per cento), i vettori italiani hanno registrato una diminuzione del 7,4 per cento, passando da 127,2 miliardi di tonnellate-chilometro del 2013 a 117,8 miliardi del 2014 (Tavola 20.8).

Parco veicolare

Nel 2015 il parco veicolare risulta composto da 42.241.934 autoveicoli, di cui l'88,4 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra nella regione Lombardia con il 15,9 per cento, seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,9 e il 9,0 per cento (Tavola 20.5).

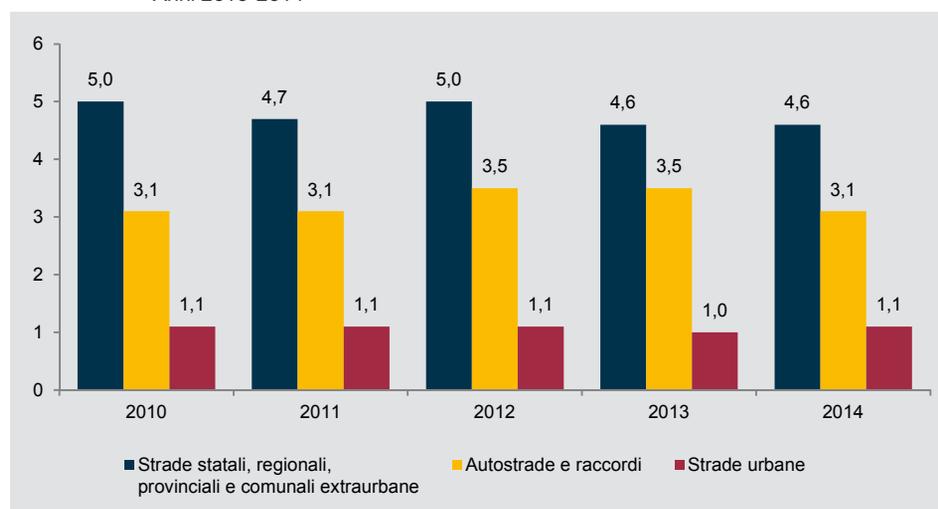
Sinistrosità stradale

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2014, si sono registrati 177.031 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.381, i feriti 251.147. Rispetto al 2013, gli incidenti diminuiscono del 2,5 per cento, i feriti del 2,7 per cento e i morti solamente dello 0,6 per cento. L'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è stato per il 2014 pari a 1,9 mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti) è stato, sempre per il 2014, pari a 141,9.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (127.693 incidenti pari al 72,1 per cento). I restanti casi (49.338 pari al 27,8 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento di pedoni rappresenta l'evento più diffuso (11,2 per cento degli incidenti totali) con 19.905 casi (Tavola 20.9).

Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2014, sulle strade urbane si sono verificati 133.598 incidenti (75,5 per cento del totale), che hanno causato 180.474 feriti (pari al 71,9 per cento del totale) e 1.505 morti (pari al 44,5 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.148 (pari al 5,1 per cento del totale) con 15.290 feriti (6,0 per cento del totale) e 287 decessi (8,5 per cento del totale) mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, sono avvenuti 34.285 incidenti, pari al 19,4 per cento del tota-

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2010-2014



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

le, causando 55.383 feriti e 1.589 morti, (rispettivamente il 22,1 per cento e il 47,0 per cento dei totali). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 decessi ogni 100 incidenti. Sulle strade urbane si registrano 1,1 morti ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade i morti per 100 incidenti sono 3,1. Rispetto al 2013, l'indice di mortalità risulta in lieve diminuzione per le autostrade (passa da 3,5 a 3,1 morti per 100 incidenti), mentre rimane pressoché stabile per strade extraurbane e urbane (pari rispettivamente a 4,6 e 1,1 - Tavola 20.10 e Figura 20.4).

Spostamenti quotidiani per studio o lavoro

Una quota rilevante della popolazione si sposta quotidianamente per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. Studenti e occupati hanno abitudini di mobilità differenti che dipendono da caratteristiche individuali e del territorio, ma la scelta del mezzo da utilizzare, la qualità dei servizi di trasporto, i tempi di percorrenza sono aspetti che hanno un notevole impatto sulla qualità della vita dell'intera popolazione (Tavole 20.11 e 20.12). Scolari e studenti si spostano più frequentemente a piedi rispetto agli occupati (26,6 per cento contro l'11,4 per cento), ma l'utilizzo dei mezzi di trasporto prevale per entrambi i gruppi di popolazione (72,8 per cento per gli studenti e 87,9 per cento per gli occupati). Nel 2016 l'automobile si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato sia dagli occupati, come conducenti (68,9 per cento) sia da scolari e studenti, come passeggeri (37,3 per cento). I mezzi di trasporto collettivo sono utilizzati in misura maggiore dagli studenti, ma comunque inferiore rispetto ai mezzi privati. Il 13,1 per cento di studenti sceglie di raggiungere il luogo di studio in tram o bus (contro il 5,5 per cento di occupati), l'11 per cento in pullman o corriera (contro il 2,0 per cento degli occupati) mentre è più bassa l'utenza degli altri mezzi pubblici. Bassa anche la quota di quanti si recano a scuola o a lavoro utilizzando un mezzo a due ruote (tra gli occupati, il 3,6 per cento usa la moto e il 3,7 per cento usa la bicicletta; tra gli studenti, il 2,0 per cento usa la moto e il 2,4 per cento usa la bicicletta). Gli occupati hanno tempi di spostamento mediamente più lunghi: il 61,0 per cento degli studenti raggiunge il luogo di studio in meno di 15 minuti, mentre la percentuale scende al 40,7 per cento per chi deve raggiungere il posto di lavoro; gli spostamenti di durata superiore ai 30 minuti coinvolgono, invece, il 14,5 per cento di studenti e il 17,2 per cento di occupati.

L'analisi territoriale degli spostamenti mostra che sono soprattutto i residenti del Mezzogiorno a spostarsi a piedi (il 34,8 per cento degli studenti e il 15,7 per cento degli occupati del Sud e il 33,5 per cento degli studenti e il 13,1 per cento degli occupati delle Isole), mentre è nel Nord-est che si rileva la quota più alta di persone – sia studenti che occupati – che utilizzano abitualmente mezzi di trasporto (rispettivamente 79,5 e 90,6 per cento). In questa ripartizione, si registra inoltre, per entrambe le tipologie di utenti, la più alta frequenza nell'utilizzo della bicicletta (7,6 per cento per gli studenti e 7,5 per cento tra gli occupati).

Nel Nord-ovest si registra la quota più alta di studenti che si sposta utilizzando mezzi di trasporto collettivo ed è particolarmente utilizzata la rete di trasporto su ferro (treno 7,4 per cento; metropolitana 6,0 per cento). L'auto, sia come passeggero che come conducente, è utilizzata soprattutto dagli studenti del Centro (40,0 e 5,2 per cento).

Si spostano con i mezzi pubblici soprattutto gli occupati delle regioni del Centro (in particolare, treno 5,2 per cento; tram e bus 8 per cento), mentre l'auto è utilizzata soprattutto nel Nord-est (72,3 per cento).

Nelle Isole si registra la quota più alta di studenti che impiega fino a 15 minuti per raggiungere la scuola o l'università (63,4 per cento); all'opposto, la frequenza più alta di spostamenti oltre i 30 minuti riguarda gli occupati del Centro Italia (22,0 per cento).

Mezzi pubblici e soddisfazione dell'utenza. Nel 2016 il 24,4 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato, almeno una volta durante l'anno, l'autobus, il filobus o il tram per spostarsi all'interno del proprio comune (Tavola 20.13).

Il ricorso ai mezzi pubblici urbani è più diffuso nelle regioni del Centro-Nord e nei comuni di grande urbanizzazione, raggiungendo punte di utenza del 66,7 per cento nei comuni che si trovano al centro delle aree metropolitane.

La qualità del servizio di trasporto urbano è giudicata soddisfacente da oltre la metà degli utenti, per gli aspetti relativi a frequenza e puntualità delle corse (rispettivamente 53,6 e 52,3 per cento), e da poco meno del 50 per cento per la possibilità di trovare posto a sedere (49,0 per cento). Il maggiore gradimento viene espresso dagli utenti che risiedono nel Nord, in particolare nelle regioni Nord-orientali, e nei comuni di piccole e medie dimensioni mentre si dichiarano maggiormente insoddisfatti gli abitanti del Sud, delle Isole e delle aree metropolitane. Il giudizio degli utenti sul trasporto urbano è nel complesso meno positivo di quello espresso su altri mezzi di trasporto pubblici ed è inoltre peggiorato rispetto al 2015, a fronte di un leggero incremento nella quota di utilizzatori.

Il servizio di trasporto extra urbano nel 2016 è stato utilizzato dal 16,7 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. I pullman e le corriere servono soprattutto le periferie delle aree metropolitane (25,1 per cento) e in misura maggiore i residenti delle regioni del Nord-ovest e del Sud (18,7 e 18,4 per cento). La gran parte dell'utenza, circa i due terzi, si dichiara soddisfatta per gli aspetti relativi alla puntualità delle corse ed alla possibilità di viaggiare seduti (65,7 e 67,1 per cento), mentre è più basso il gradimento per la frequenza delle corse (57,5 per cento). A livello territoriale, si riscontra una valutazione del servizio peggiore proprio in quei contesti dove c'è un maggiore utilizzo, cioè nei comuni al centro delle aree metropolitane e al Sud; il gradimento è più alto nelle aree settentrionali. Il treno, con il 31,1 per cento di utilizzatori tra la popolazione di 14 anni e più, è il servizio di trasporto con l'utenza più ampia. Il trasporto ferroviario è utilizzato soprattutto nelle regioni centro-settentrionali (37,1 per cento di utenza nel Nord-est, 36,3 nel Nord-ovest e 36,0 per cento nel Centro), nelle aree metropolitane e nei comuni di grandi e medie dimensioni. Più bassa la percentuale di utilizzatori al Sud, dove il treno è utilizzato da una persona su quattro, nelle Isole dove si registra la quota di utenza più bassa (10,3 per cento) e nei piccoli comuni. Il trasporto ferroviario è quello che registra la quota maggiore di utenti soddisfatti per gli aspetti del servizio considerati e mostra inoltre un gradimento in crescita rispetto allo scorso anno, in particolare nelle regioni meridionali. A livello nazionale, la frequenza delle corse e la possibilità di trovare posto a sedere sono gli aspetti del servizio che incontrano il maggiore gradimento (rispettivamente 68,6 e 71,7 per cento) mentre è più bassa la quota di utenti soddisfatti della puntualità dei treni (55,4 per cento). Gli utenti mediamente meno soddisfatti sono quelli che risiedono nei piccoli comuni.

Trasporto marittimo

Nel 2014 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a 443.141 migliaia di tonnellate, di cui il 64,1 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 35,9 per cento da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono diminuite del 3,0 per cento. Il porto di Trieste nel 2014 è il primo porto italiano per la movimentazione di merci con oltre 47 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Genova con 43,4 milioni di tonnellate (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2014 è stato di 72.225 con una diminuzione del 1,4 per cento rispetto al 2013 (Prospetto 20.4). Il porto di Napoli è il primo porto italiano per passeggeri con 7,6 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Messina e Reggio di Calabria (Tavola 20.15).

Prospetto 20.4 Traffico marittimo di merci e passeggeri
Anni 2013-2014, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2013		2014		Variazioni % 2014/2013
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	297.638	65,1	283.991	64,1	-4,6
Merci imbarcate	159.440	34,9	159.150	35,9	-0,2
Totale merci	457.078	100,00	443.141	100,0	-3,0
Passeggeri sbarcati	36.565	49,9	36.106	50,0	-1,3
Passeggeri imbarcati	36.672	50,1	36.119	50,0	-1,5
Totale passeggeri	73.238	100,00	72.225	100,0	-1,4

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Prospetto 20.5 Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica
Anno 2014, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	8.376	19.894	28.270	29,6	70,4	100,0	13,4	17,2	15,9
Nord-est	6.498	7.083	13.581	47,8	52,2	100,0	10,4	6,1	7,6
Centro	8.205	15.734	23.939	34,3	65,7	100,0	13,1	13,6	13,5
Sud	11.506	33.859	45.365	25,4	74,6	100,0	18,4	29,4	25,5
Isole	27.698	38.411	66.109	41,9	58,1	100,0	44,4	33,3	37,2
Altro	121	355	477	25,5	74,5	100,0	0,2	0,3	0,3
Italia	62.405	115.336	177.741	35,1	64,9	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	21.849	41.292	63.141	34,6	65,4	100,0	17,0	30,2	23,8
Nord-est	36.719	24.616	61.335	59,9	40,1	100,0	28,6	18,0	23,1
Centro	14.650	16.587	31.237	46,9	53,1	100,0	11,4	12,1	11,8
Sud	8.606	42.379	50.986	16,9	83,1	100,0	6,7	31,0	19,2
Isole	43.653	11.853	55.506	78,6	21,4	100,0	34,0	8,7	20,9
Altro	3.088	109	3.197	96,6	3,4	100,0	2,4	0,1	1,2
Italia	128.565	136.835	265.401	48,4	51,6	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

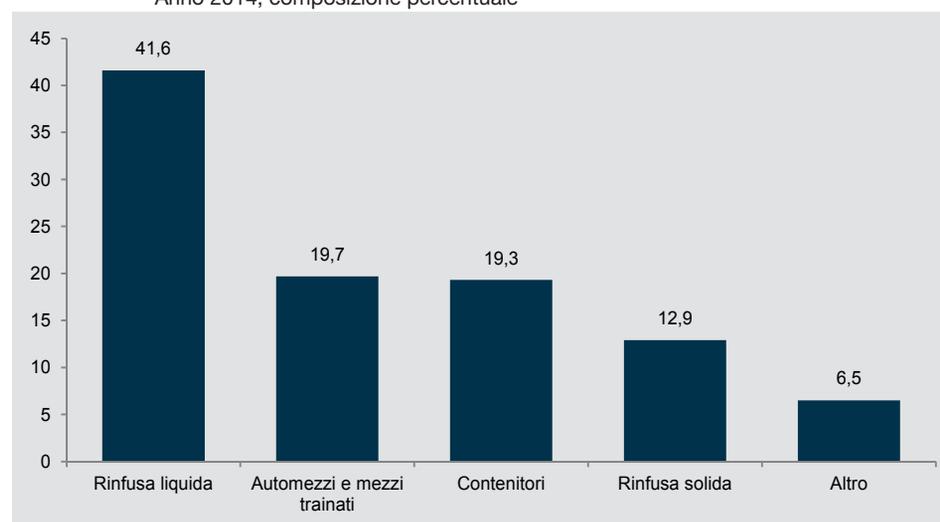
Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato di oltre 265 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 9,1 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha raggiunto quasi i 178 milioni di tonnellate, con un aumento del 7,7 per cento (Prospetto 20.5).

Il movimento di prodotti petroliferi è stato complessivamente di 190.970 migliaia di tonnellate, di cui 62.405 migliaia in navigazione di cabotaggio e 128.565 migliaia in navigazione internazionale, con una diminuzione complessiva del 5,4 per cento rispetto al 2013. Tali prodotti rappresentano il 43,1 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 35,1 per cento del cabotaggio e il 48,4 per cento della navigazione internazionale.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-ovest e nel Nord-est, rispettivamente con una quota del 23,8 e del 23,1 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 37,2 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 44,4 per cento nella navigazione di cabotaggio e 34,0 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 31,0 per cento) dei porti del Sud all'interno della navigazione internazionale, e dei porti delle Isole (33,3 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, anche nel 2014 così come nell'anno precedente, la rinfusa liquida rappresenta, con il 41,6 per cento del totale delle merci trasportate via mare, il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (Figura 20.5).

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipo carico
Anno 2014, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri paesi europei, per il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al terzo posto preceduta da Regno Unito e Paesi Bassi, quest'ultimo dal 2010 primo paese europeo per merci imbarcate e sbarcate (Tavola 20.16). In termini di quota percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,6 per cento del 2010 all'11,7 per cento del 2014.

Trasporto aereo

Nel 2014 il traffico aereo da e verso gli scali nazionali ha registrato un generale aumento: i movimenti di aeromobili sono aumentati dell'1,4 per cento rispetto l'anno precedente, i passeggeri del 4,7 per cento mentre le quantità di merci e posta sono aumentate del 6,2 per cento (Prospetto 20.6).

Prospetto 20.6 Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta

Anni 2013 e 2014, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
Movimenti aeromobili (a)	1.261.370	1.278.974	1,4
Passeggeri: (b)	143.572.363	150.389.456	4,7
Traffico nazionale	56.696.040	58.259.683	2,8
<i>di linea</i>	56.419.398	57.883.823	2,6
<i>charter</i>	276.642	375.860	35,9
Traffico internazionale	86.876.323	92.129.773	6,0
<i>di linea</i>	82.156.149	87.841.017	6,9
<i>charter</i>	4.720.174	4.288.756	-9,1
Merci e posta (c)	859.390	912.284	6,2

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

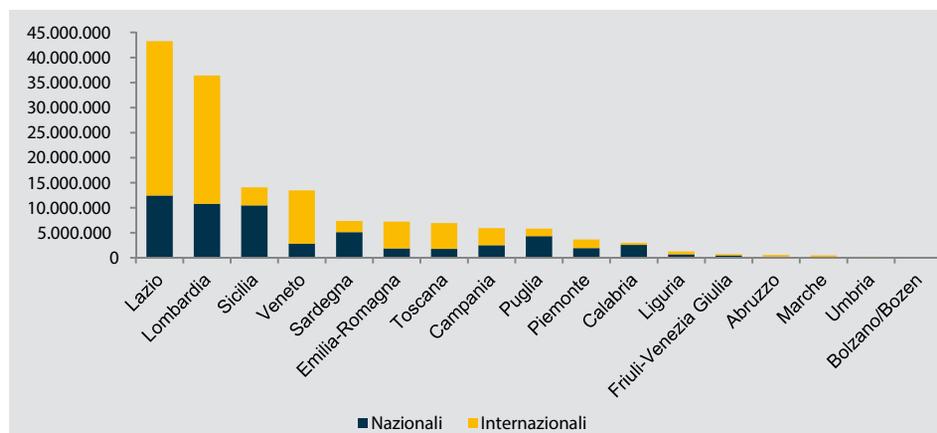
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale al netto della merce in aerotaxi.

L'aumento dei passeggeri riguarda maggiormente i voli charter; ad aumentare infatti sono, in particolare, quelli dei voli nazionali (+35,9 per cento), a fronte di una diminuzione dei charter internazionali (-9,1 per cento). I passeggeri dei voli di linea invece registrano un discreto aumento sia del traffico internazionale (+6,9 per cento) che di quello nazionale (+2,6 per cento).

Gli aeroporti che nel 2014 registrano i maggiori aumenti di passeggeri, rispetto all'anno precedente, sono Roma Fiumicino (+2.350 mila, +6,5 per cento), Catania Fontanarossa (+917 mila, +14,4 per cento), Milano Malpensa (+889 mila, +5,0 per cento); quelli con le maggiori diminuzioni sono Trapani (-280 mila, -14,9 per cento), Bergamo Orio al Serio (187 mila, -2,1 per cento) e Trieste (-112 mila, -13,2 per cento).

Nel 2014 le regioni che registrano il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (43,3 milioni, pari al 28,8 per cento del totale), Lombardia (36,4 milioni, 24,2 per cento), Sicilia (14,1 milioni, 9,4 per cento) e Veneto (13,5 milioni, 8,9 per cento). Le quattro regioni coprono il 71,3 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Figura 20.6 Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)
Anno 2014



Fonte: Istat, Indagini sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,1 per cento (9,2 per cento nel 2013), si colloca al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,8 per cento), Germania (14,3 per cento), Spagna (12,6 per cento) e Francia (10,5 per cento - Tavola 20.20).

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2014, un traffico complessivo di merci e posta caricate/scaricate di circa 912 mila tonnellate, su voli di linea e charter con un incremento del +6,2 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 20.6); l'incremento delle merci e posta trasportate è la sintesi di un aumento dei trasporti internazionali (+5,8 per cento) e di un consistente aumento di quelli nazionali (+9,8 per cento - Tavola 20.19).

Indici di fatturato per i trasporti

Per quanto riguarda gli indici di fatturato⁴ dei trasporti (Prospetto 20.7) solo il settore del trasporto terrestre e mediante condotte registra una variazione positiva (+1,4 per cento). Per il trasporto marittimo e per il trasporto aereo nel 2015 si registrano variazioni negative rispetto all'anno precedente, rispettivamente dello 0,5 e del 3,2 per cento.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2010=100
Anni 2014-2015

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2014	106,5	1,5	94,1	-0,4	102,4	-1,3
2015	108,0	1,4	93,6	-0,5	99,1	-3,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

⁴ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto, sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato quali indicatori di breve termine del giro d'affari prodotti in accordo con i requisiti fissati dal regolamento n. 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

Poste e telecomunicazioni

In questo caso si prendono in considerazione i due comparti dei servizi postali e delle telecomunicazioni così come vengono classificati nella nuova Ateco 2007. I servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'*Information and communication technologies* (Ict). Nel 2013 le imprese attive nel settore delle poste sono 2.342 mentre nel settore delle telecomunicazioni sono 4.379 (Tavola 20.21). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media è di 68,7 addetti per azienda (Tavola 20.22), con un livello occupazionale di poco più di 161 mila addetti, per la maggior parte dipendenti (quasi 159 mila addetti); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 38.900 euro. Gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti: 1.500 euro per addetto. Le imprese del settore delle telecomunicazioni fanno registrare una dimensione media più ridotta (20,7 addetti per azienda) ma un costo del lavoro per dipendente più elevato (54 mila euro) a fronte di un livello di produttività nominale media del lavoro particolarmente alto (circa 202 mila euro). Gli investimenti presentano valori anche elevati, pari a 34.100 euro per addetto. All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 51,8 per cento del fatturato, il 65,5 per cento del valore aggiunto e il 60,5 per cento dell'occupazione. Risulta rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre oltre un terzo del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni ma rappresenta solo il 23,2 per cento in termini di occupazione. Da notare la notevole frammentazione nel comparto delle altre attività di comunicazione che rappresenta circa il 93 per cento delle imprese del settore; si tratta, infatti, soprattutto di *internet point* e di erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp). Tale comparto si caratterizza per la presenza di imprese piccole o piccolissime, con una dimensione media di 3,5 addetti per impresa e valori medi sempre inferiori a quelli complessivi del settore. Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a 54.000 euro, risulta significativamente superiore nel comparto delle telecomunicazioni mobili (61.200 euro). Per contro il comparto dove si registra la produttività nominale del lavoro più elevata è quello della telefonia mobile, con circa 259 mila euro (valore aggiunto per addetto), catalizzando investimenti medi (88.500 euro) in misura maggiore rispetto alla media del settore (34.100 mila euro).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2015 per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi, l'indice di fatturato rispetto all'anno precedente presenta una variazione positiva pari al 2,8 per cento, seguita dai servizi postali con una variazione positiva dell'1,5 per cento. Il settore delle telecomunicazioni presenta invece una variazione negativa dell'1,3 per cento (Prospetto 20.8).

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2010=100
Anni 2014-2015

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2014	79,3	-5,7	97,6	-1,3	84,6	-4,2
2015	78,3	-1,3	100,3	2,8	85,9	1,5

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse, che occupa oltre 241 mila addetti di cui 197 mila dipendenti (Tavola 20.21), sono presenti oltre 44 mila imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano congiuntamente il 78,2 per cento delle imprese e l'83,2 per cento degli addetti del settore di produzione del software. Il quadro non muta, anzi tende ad accentuarsi, se si considerano le incidenze relative degli aggregati economici. Il costo del lavoro per dipendente del settore è pari a 52.500 euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 63 mila euro per addetto (Tavola 20.22).

Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati circa 114 mila addetti e sono presenti 31 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse che realizza il 95,7 per cento del fatturato, il 96,6 per cento del valore aggiunto e il 99,3 per cento degli investimenti del settore; mentre il comparto dei portali web rappresenta solo la parte residuale. Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.22) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (51.600 euro per dipendente) rispetto ai 36 mila euro di media del comparto dell'elaborazione dati, insieme a un maggiore fatturato medio (124.700 euro contro 83.600 euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2014-2015 - <http://www.mit.gov.it/comunicazione/pubblicazioni/CNIT-2014-2015>

Acì, Dati e statistiche - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia: movimenti, fatturato e prezzi, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anno 2014, Tavole di dati, 7 gennaio 2016 - www.istat.it/it/archivio/178014

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2014, Comunicato stampa, 4 dicembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/175735>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2014, Comunicato stampa, 3 novembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/170221>

Istat, Fatturato dei servizi - Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2016, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia2016.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
Rinfusa (trasporto marittimo)	La modalità di trasporto della merce.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
Tonnellata-chilometro (t/km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2013-2014

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2013		2014		Variazioni % 2014/2013
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	814.517.173	95,3	821.721.549	95,1	0,9
Passeggeri-km (in migliaia)	47.707.286	97,9	48.880.956	97,8	2,5
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	58,6	-	59,5	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	294.217	92,5	293.358	92,4	-0,3
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	40.238.484	4,7	42.401.042	4,9	5,4
Passeggeri-km (in migliaia)	1.031.326	2,1	1.076.257	2,2	4,4
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	25,6	-	25,4	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	23.689	7,5	24.004	7,6	1,3
TOTALE					
Passeggeri	854.755.657	100,0	864.122.591	100,0	1,1
Passeggeri-km (in migliaia)	48.738.612	100,0	49.957.213	100,0	2,5
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	57,0	-	57,8	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	317.906	100,0	317.362	100,0	-0,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Negli anni 2013 e 2014 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2013-2014, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2013 (c)		2014		Variazioni % 2014/2013
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	24.610.531	79,8	24.677.299	76,4	0,3
Internazionale in entrata	32.093.943	94,8	33.876.890	94,0	5,6
Internazionale in uscita	21.478.983	92,3	21.187.311	94,2	-1,4
Transito	10.825	100,0	6.219	100,0	-42,5
Totale	78.194.282	88,9	79.747.719	87,8	2,0
Percorrenza media	225,0	-	227,3	-	-
Movimento treni merci (d)	37.227	91,4	37.090	89,7	-0,4
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	6.221.952	20,2	7.640.347	23,6	22,8
Internazionale in entrata	1.755.193	5,2	2.165.146	6,0	23,4
Internazionale in uscita	1.788.290	7,7	1.308.594	5,8	-26,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	9.765.435	11,1	11.114.087	12,2	13,8
Percorrenza media	147,8	-	183,0	-	-
Movimento treni merci (d)	3.495	8,6	4.237	10,3	21,2
TOTALE					
Nazionale	30.832.483	100,0	32.317.646	100,0	4,8
Internazionale in entrata	33.849.136	100,0	36.042.036	100,0	6,5
Internazionale in uscita	23.267.273	100,0	22.495.905	100,0	-3,3
Transito	10.825	100,0	6.219	100,0	-42,5
Totale	87.959.717	100,0	90.861.806	100,0	3,3
Percorrenza media	216,4	-	221,8	-	-
Movimento treni merci (d)	40.722	100,0	41.327	100,0	1,5

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Negli anni 2013 e 2014 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

(c) I dati relativi al trasporto nazionale, internazionale in entrata e in uscita (tonnellate) per le Piccole e Medie imprese sono stati rettificati.

(d) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 20.3 Mercì trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)
Anni 2013-2014, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2013 (c)		2014		Variazioni % 2014/2013
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	8.438.718	92,5	8.632.074	85,5	2,3
Internazionale in entrata	5.612.378	93,7	6.029.261	95,0	7,4
Internazionale in uscita	3.533.022	90,2	3.457.227	93,0	-2,1
Transito	10.014	100,0	4.158	100,0	-58,5
Totale	17.594.132	92,4	18.122.720	89,9	3,0
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	683.479	7,5	1.459.929	14,5	113,6
Internazionale in entrata	377.876	6,3	315.343	5,0	-16,5
Internazionale in uscita	382.006	9,8	258.889	7,0	-32,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	1.443.361	7,6	2.034.161	10,1	40,9
TOTALE					
Nazionale	9.122.197	100,0	10.092.003	100,0	10,6
Internazionale in entrata	5.990.254	100,0	6.344.604	100,0	5,9
Internazionale in uscita	3.915.028	100,0	3.716.116	100,0	-5,1
Transito	10.014	100,0	4.158	100,0	-58,5
Totale	19.037.493	100,0	20.156.881	100,0	5,9

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Negli anni 2013 e 2014 gli universi dei due gruppi di imprese (Grandi e Piccole e Medie) coincidono.

(c) I dati relativi al trasporto nazionale, internazionale in entrata e in uscita per le Piccole e Medie imprese sono stati rettificati.

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a)
Anni 2013-2014, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2013 (c)	2014	Variazioni % 2014/2013	2013 (c)	2014	Variazioni % 2014/2013
Italia	48.739	49.957	2,5	19.037	20.157	5,9
Austria	11.804	11.981	1,5	19.278	20.494	6,3
Belgio	-	-
Bulgaria	1.821	1.698	-6,8	3.246	3.439	5,9
Croazia	935	917	-1,9	2.086	2.119	1,6
Danimarca	6.785	6.804	0,3	2.449	2.455	0,2
Estonia	223	280	25,6	4.722	3.256	-31,0
Finlandia	4.053	3.874	-4,4	9.470	9.597	1,3
Francia	90.485	89.499	-1,1	32.230	32.596	1,1
Germania	89.450	90.978	1,7	112.613	112.629	..
Grecia	1056	1.072	1,5	237	311	31,2
Irlanda	1.569	1.728	10,1	99	100	1,0
Lettonia	721	644	-10,7	19.532	19.441	-0,5
Lituania	278	270	-2,9	13.344	14.307	7,2
Lussemburgo	394	366	-7,1	218	208	-4,6
Paesi Bassi	-	6.078	6.169	1,5
Polonia	16.659	15.885	-4,6	50.881	50.073	-1,6
Portogallo	3.649	3.852	5,6	2.290	2.434	6,3
Regno Unito	61.950	64.711	4,5	22.401	22.143	-1,2
Repubblica Ceca	7.512	7.644	1,8	13.965	14.574	4,4
Romania	4.382	4.971	13,4	12.941	12.264	-5,2
Slovacchia	2.485	2.583	3,9	8.494	8.829	3,9
Slovenia	679	620	-8,7	3.799	4.110	8,2
Spagna	23.766	25.146	5,8	9.338	10.385	11,2
Svezia	11.842	12.121	2,4	20.970	21.296	1,6
Ungheria	7.806	7.710	-1,2	9.722	10.158	4,5

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Cipro e Malta non sono disponibili né i dati espressi in p-km né in t-km.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati possono non corrispondere con quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2015 a causa di revisioni apportate da Eurostat.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2015

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2011	37.113.300	100.438	4.693.574	159.766	42.067.078	6.428.476	360.743	6.789.219	353.404
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015- PER REGIONE									
Piemonte	2.844.680	6.211	379.875	10.692	3.241.458	439.922	20.178	460.100	24.914
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	145.266	337	35.289	251	181.143	16.135	4.035	20.170	649
Liguria	828.022	2.440	99.221	2.737	932.420	374.227	15.908	390.135	5.827
Lombardia	5.923.849	10.853	694.151	22.346	6.651.199	1.020.842	27.650	1.048.492	52.082
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	885.769	2.373	122.206	3.011	1.013.359	105.497	7.483	112.980	9.213
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>423.652</i>	<i>1.060</i>	<i>53.947</i>	<i>1.215</i>	<i>479.874</i>	<i>50.772</i>	<i>1.960</i>	<i>52.732</i>	<i>3.572</i>
<i>Trento</i>	<i>462.117</i>	<i>1.313</i>	<i>68.259</i>	<i>1.796</i>	<i>533.485</i>	<i>54.725</i>	<i>5.523</i>	<i>60.248</i>	<i>5.641</i>
Veneto	3.011.316	6.950	387.136	16.282	3.421.684	469.348	11.329	480.677	37.153
Friuli-Venezia Giulia	773.619	1.622	89.129	3.303	867.673	137.285	4.468	141.753	7.459
Emilia-Romagna	2.774.237	6.028	395.286	13.875	3.189.426	512.241	13.219	525.460	32.000
Toscana	2.404.912	5.491	319.960	6.438	2.736.801	535.229	29.873	565.102	16.358
Umbria	616.747	1.890	75.377	3.046	697.060	94.632	7.589	102.221	7.394
Marche	996.765	2.741	135.730	3.247	1.138.483	198.934	7.605	206.539	8.557
Lazio	3.702.312	11.578	398.366	11.323	4.123.579	678.103	21.108	699.211	23.065
Abruzzo	850.557	3.192	117.993	3.557	975.299	142.398	8.457	150.855	8.569
Molise	204.479	1.081	34.394	1.051	241.005	29.893	2.794	32.687	2.305
Campania	3.346.960	10.834	356.852	18.976	3.733.622	551.875	42.156	594.031	39.311
Puglia	2.259.932	6.947	253.946	9.432	2.530.257	291.047	35.672	326.719	20.563
Basilicata	361.041	1.810	51.933	2.078	416.862	36.485	4.401	40.886	4.389
Calabria	1.222.913	4.874	163.207	5.496	1.396.490	140.945	25.979	166.924	10.678
Sicilia	3.169.439	7.447	381.772	12.282	3.570.940	645.240	43.571	688.811	30.175
Sardegna	1.011.519	3.226	144.480	4.299	1.163.524	120.419	14.753	135.172	13.424
Nord-ovest	9.741.817	19.841	1.208.536	36.026	11.006.220	1.851.126	67.771	1.918.897	83.472
Nord-est	7.444.941	16.973	993.757	36.471	8.492.142	1.224.371	36.499	1.260.870	85.825
Centro	7.720.736	21.700	929.433	24.054	8.695.923	1.506.898	66.175	1.573.073	55.374
Sud	8.245.882	28.738	978.325	40.590	9.293.535	1.192.643	119.459	1.312.102	85.815
Isole	4.180.958	10.673	526.252	16.581	4.734.464	765.659	58.324	823.983	43.599
ITALIA	37.334.334	97.925	4.636.303	153.722	42.222.284	6.540.697	348.228	6.888.925	354.085
Non definito	16.899	66	2.549	136	19.650	2.915	233	3.148	401
TOTALE GENERALE	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2014

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	17.251.133	875.901	55.649.232	9.668.721	72.900.366	10.544.622
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	359.305	15.685	542.007	66.330	901.311	82.015
Liguria	2.790.233	118.430	26.745.773	3.895.187	29.536.005	4.013.618
Lombardia	51.235.491	1.902.579	173.913.649	19.745.892	225.149.140	21.648.472
Trentino-Alto Adige/Südtirol	12.008.789	402.783	25.422.866	2.982.079	37.431.655	3.384.862
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.801.116</i>	<i>217.719</i>	<i>10.838.076</i>	<i>1.397.188</i>	<i>18.639.193</i>	<i>1.614.907</i>
<i>Trento</i>	<i>4.207.672</i>	<i>185.064</i>	<i>14.584.790</i>	<i>1.584.892</i>	<i>18.792.462</i>	<i>1.769.955</i>
Veneto	34.249.847	1.628.393	87.821.758	12.275.462	122.071.605	13.903.856
Friuli-Venezia Giulia	4.272.405	145.694	17.860.237	2.522.144	22.132.642	2.667.838
Emilia-Romagna	20.457.431	1.145.312	107.320.738	13.787.327	127.778.169	14.932.639
Toscana	12.719.527	457.416	58.894.847	7.430.148	71.614.375	7.887.564
Umbria	4.069.299	269.485	12.615.546	1.715.822	16.684.845	1.985.307
Marche	6.362.050	322.135	12.943.129	2.417.489	19.305.179	2.739.623
Lazio	8.045.968	366.139	43.048.430	5.522.906	51.094.398	5.889.045
Abruzzo	3.693.004	176.924	11.432.050	2.379.308	15.125.054	2.556.232
Molise	936.959	34.894	2.483.462	501.963	3.420.422	536.857
Campania	5.410.341	274.512	23.926.756	5.056.967	29.337.097	5.331.479
Puglia	9.036.111	468.625	26.731.748	4.991.478	35.767.858	5.460.103
Basilicata	4.010.786	163.906	4.296.410	1.027.978	8.307.196	1.191.884
Calabria	5.827.076	266.733	8.077.026	1.424.686	13.904.102	1.691.419
Sicilia	8.803.231	390.684	21.376.253	2.624.671	30.179.485	3.015.355
Sardegna	5.945.727	201.540	12.163.435	745.952	18.109.162	947.492
Nord-ovest	71.636.161	2.912.596	256.850.661	33.376.131	328.486.822	36.288.727
Nord-est	70.988.471	3.322.182	238.425.600	31.567.013	309.414.071	34.889.195
Centro	31.196.844	1.415.175	127.501.952	17.086.364	158.698.796	18.501.539
Sud	28.914.278	1.385.592	76.947.451	15.382.380	105.861.729	16.767.972
Isole	14.748.958	592.224	33.539.688	3.370.623	48.288.647	3.962.847
ITALIA	217.484.712	9.627.769	733.265.352	100.782.511	950.750.065	110.410.280
Estero	294.641	106.263	12.011.268	7.296.856	12.305.909	7.403.119
TOTALE GENERALE	217.779.354	9.734.032	745.276.620	108.079.367	963.055.974	117.813.400
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	16.555.405	770.816	53.663.639	9.306.539	70.219.044	10.077.355
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	602.428	34.348	994.683	172.236	1.597.111	206.583
Liguria	2.973.731	221.268	26.060.473	3.817.060	29.034.204	4.038.328
Lombardia	51.675.580	2.034.254	178.377.390	20.740.710	230.052.970	22.774.964
Trentino-Alto Adige/Südtirol	11.909.813	383.074	25.068.103	2.836.040	36.977.916	3.219.114
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>7.816.665</i>	<i>220.177</i>	<i>11.891.215</i>	<i>1.437.186</i>	<i>19.707.880</i>	<i>1.657.362</i>
<i>Trento</i>	<i>4.093.148</i>	<i>162.897</i>	<i>13.176.888</i>	<i>1.398.854</i>	<i>17.270.036</i>	<i>1.561.752</i>
Veneto	34.084.190	1.509.916	86.767.748	11.623.351	120.851.938	13.133.267
Friuli-Venezia Giulia	4.451.453	178.445	17.962.512	2.369.327	22.413.965	2.547.771
Emilia-Romagna	19.520.488	902.078	101.942.010	11.720.796	121.462.498	12.622.874
Toscana	12.899.814	538.436	56.772.805	6.821.313	69.672.619	7.359.748
Umbria	3.519.597	150.887	12.369.708	1.864.371	15.889.305	2.015.258
Marche	6.462.286	294.746	14.565.808	2.544.630	21.028.095	2.839.376
Lazio	8.297.608	491.438	44.762.214	6.172.795	53.059.822	6.664.233
Abruzzo	3.808.008	280.287	10.911.097	2.400.388	14.719.104	2.680.675
Molise	1.070.124	35.271	2.679.201	507.302	3.749.325	542.573
Campania	5.737.993	351.265	24.142.383	5.371.642	29.880.376	5.722.907
Puglia	8.658.859	355.666	26.872.754	4.804.888	35.531.614	5.160.554
Basilicata	3.841.060	145.236	2.869.441	728.734	6.710.501	873.969
Calabria	6.202.937	338.041	10.329.128	2.285.286	16.532.065	2.623.326
Sicilia	8.669.941	383.159	20.890.712	2.430.616	29.560.653	2.813.775
Sardegna	5.962.565	208.806	12.234.723	752.429	18.197.289	961.235
Nord-ovest	71.807.144	3.060.685	259.096.185	34.036.545	330.903.329	37.097.231
Nord-est	69.965.944	2.973.513	231.740.374	28.549.513	301.706.318	31.523.026
Centro	31.179.305	1.475.507	128.470.536	17.403.108	159.649.841	18.878.615
Sud	29.318.982	1.505.765	77.804.003	16.098.239	107.122.985	17.604.004
Isole	14.632.507	591.965	33.125.435	3.183.045	47.757.942	3.775.010
ITALIA	216.903.882	9.607.435	730.236.532	99.270.451	947.140.414	108.877.886
Estero	875.471	126.597	15.040.088	8.808.916	15.915.560	8.935.513
TOTALE GENERALE	217.779.354	9.734.032	745.276.620	108.079.367	963.055.974	117.813.400

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**
Anno 2014

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	216.667.873	9.502.068	720.702.749	92.804.004	937.370.621	102.306.072
Fino a 50 chilometri	162.407.078	2.768.308	294.733.940	5.829.049	457.141.018	8.597.357
51-100	29.885.690	2.038.806	125.234.432	8.685.247	155.120.123	10.724.053
101-150	10.907.276	1.260.413	82.145.700	9.979.298	93.052.975	11.239.711
151-200	5.575.573	911.431	65.978.275	11.275.739	71.553.848	12.187.170
201-300	4.670.632	1.079.711	73.946.611	17.817.301	78.617.243	18.897.013
301-400	1.972.648	663.319	35.288.375	12.112.281	37.261.023	12.775.601
401-500	517.097	226.460	15.387.928	6.847.578	15.905.024	7.074.039
oltre 500 chilometri	731.879	553.619	27.987.489	20.257.511	28.719.368	20.811.129
Trasporti internazionali	1.111.481	231.965	24.573.872	15.275.363	25.685.353	15.507.327
Fino a 50 chilometri	658.166	7.096	1.803.051	50.721	2.461.217	57.817
51-100	65.425	5.122	708.800	56.205	774.225	61.328
101-150	54.797	6.511	1.216.946	144.711	1.271.743	151.223
151-200	34.667	6.062	1.196.161	208.007	1.230.828	214.069
201-300	87.706	20.875	2.261.115	579.903	2.348.820	600.779
301-400	28.458	10.221	2.119.162	750.880	2.147.619	761.101
401-500	24.869	11.659	2.244.125	1.005.251	2.268.994	1.016.910
oltre 500 chilometri	157.393	164.417	13.024.513	12.479.684	13.181.905	12.644.101
TOTALE	217.779.354	9.734.032	745.276.620	108.079.367	963.055.974	117.813.400

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercii trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2013

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2010	820.897.840	15.060.439	706.864.873	160.715.019	1.527.762.713	175.775.458
2011	720.358.686	13.032.341	619.590.456	129.853.103	1.339.949.142	142.885.445
2012	578.339.661	10.442.580	542.973.788	113.572.721	1.121.313.450	124.015.301
2013	490.805.302	9.608.862	533.066.967	117.632.419	1.023.872.270	127.241.281
ANNO 2014						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	15.499.568	356.280	37.341.210	8.977.325	52.840.778	9.333.605
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	3.667.491	55.945	7.421.981	1.674.420	11.089.472	1.730.365
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	144.495.451	2.231.438	32.657.738	4.555.451	177.153.189	6.786.889
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	30.504.356	723.363	80.395.550	20.147.628	110.899.906	20.870.991
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	3.752.855	50.267	4.859.194	1.441.540	8.612.049	1.491.807
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	9.327.552	239.370	24.827.648	5.964.392	34.155.200	6.203.762
Coke e prodotti petroliferi raffinati	13.871.413	305.380	27.947.812	3.790.523	41.819.225	4.095.904
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	6.046.329	133.699	21.421.363	6.017.086	27.467.692	6.150.785
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	83.234.317	1.497.017	53.590.042	9.967.149	136.824.359	11.464.166
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	17.609.121	434.821	50.810.743	11.791.258	68.419.864	12.226.079
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	6.718.398	132.009	6.442.658	1.551.341	13.161.057	1.683.350
Mezzi di trasporto	2.800.185	54.389	2.400.500	1.055.728	5.200.686	1.110.117
Mobili; altri manufatti	1.608.948	26.836	3.766.304	1.246.467	5.375.252	1.273.303
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	62.720.329	1.177.815	47.444.848	6.687.720	110.165.177	7.865.535
Posta, pacchi	701.042	20.126	4.391.399	1.146.413	5.092.441	1.166.539
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	3.428.051	71.351	5.973.479	1.214.437	9.401.530	1.285.789
Mercii trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	417.982	9.248	430.209	78.151	848.191	87.399
Mercii raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	6.423.819	155.924	28.465.284	7.403.895	34.889.103	7.559.819
Mercii non individuabili (c)	2.570.445	46.154	10.064.670	1.986.036	12.635.114	2.032.190
Altre merci	44.204.586	933.742	52.801.104	12.461.264	97.005.690	13.395.006
Totale (d)	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Mercii che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a)
Anni 2009-2014, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2009	2010	2011	2012 (c)	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
Italia	167.627	175.775	142.843	124.015	127.241	117.813	-7,4
Austria	29.075	28.659	28.542	26.089	24.213	24.299	0,4
Belgio	36.174	35.002	33.107	32.105	32.796	31.808	-3,0
Bulgaria	17.742	19.433	21.214	24.372	27.097	27.854	2,8
Cipro	963	1.087	941	896	634	538	-15,1
Danimarca	16.876	15.018	16.120	16.679	16.072	16.184	0,7
Estonia	5.340	5.614	5.912	5.791	5.986	6.310	5,4
Finlandia	27.805	29.532	26.863	25.460	24.429	23.401	-4,2
Francia	173.621	182.193	185.685	172.445	171.472	165.225	-3,6
Germania	307.547	313.104	323.833	307.009	305.744	310.142	1,4
Grecia	28.585	29.815	20.597	20.839	18.970	19.223	1,3
Irlanda	11.687	10.939	10.108	9.976	9.215	9.751	5,8
Lettonia	8.115	10.590	12.131	12.178	12.816	13.670	6,7
Lituania	17.757	19.398	21.512	23.449	26.338	28.067	6,6
Lussemburgo	8.400	8.694	8.835	7.950	8.606	9.599	11,5
Paesi Bassi	72.675	75.783	73.713	67.804	70.184	70.897	1,0
Polonia	180.742	202.308	207.651	222.332	247.594	250.931	1,3
Portogallo	35.808	35.368	36.453	32.935	36.555	34.863	-4,6
Regno Unito	139.536	146.685	154.370	158.461	147.188	143.177	-2,7
Repubblica Ceca	44.955	51.832	54.830	51.228	54.893	54.092	-1,5
Romania	34.269	25.889	26.349	29.662	34.026	35.136	3,3
Slovacchia	27.705	27.575	29.179	29.693	30.147	31.358	4,0
Slovenia	14.762	15.931	16.439	15.888	15.905	16.273	2,3
Spagna	211.895	210.068	206.843	199.209	192.597	195.767	1,6
Svezia	35.047	36.268	36.932	33.481	33.529	41.964	25,2
Ungheria	35.373	33.721	34.529	33.736	35.818	37.517	4,7
Ue 27 (b)	1.735.531	1.683.682	1.710.065	1.715.858	0,3

Fonte: Eurostat

(a) Il traffico in tonnellate-chilometro si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal Regolamento Ce 1172/98.

(b) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del Regolamento Ue 70/2012.

(c) I dati di Belgio e Regno Unito sono stati revisionati successivamente alla pubblicazione dell'Asi 2014. Pertanto i dati relativi al 2012 non coincidono nelle due pubblicazioni.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2014

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2010	158.386	19.570	35.041	212.997	4.114	304.720	1,9	143,1
2011	153.632	19.155	32.851	205.638	3.860	292.019	1,9	142,0
2012	138.165	19.057	31.006	188.228	3.753	266.864	2,0	141,8
2013 (d)	131.014	19.377	31.269	181.660	3.401	258.093	1,9	142,1
2014 - PER REGIONE								
Piemonte	7.933	1.605	1.907	11.445	265	16.463	2,3	143,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	184	45	66	295	13	411	4,4	139,3
Liguria	5.300	1.318	1.769	8.387	58	10.637	0,7	126,8
Lombardia	23.452	4.009	5.715	33.176	448	45.755	1,4	137,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.026	372	604	3.002	60	3.963	2,0	132,0
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>1.083</i>	<i>202</i>	<i>302</i>	<i>1.587</i>	<i>32</i>	<i>2.073</i>	<i>2,0</i>	<i>130,6</i>
<i>Trento</i>	<i>943</i>	<i>170</i>	<i>302</i>	<i>1.415</i>	<i>28</i>	<i>1.890</i>	<i>2,0</i>	<i>133,6</i>
Veneto	10.449	1.217	2.292	13.958	325	19.512	2,3	139,8
Friuli-Venezia Giulia	2.267	372	677	3.316	100	4.384	3,0	132,2
Emilia-Romagna	13.106	1.620	2.729	17.455	327	23.905	1,9	137,0
Toscana	12.388	1.923	2.343	16.654	250	22.051	1,5	132,4
Umbria	1.552	262	444	2.258	47	3.296	2,1	146,0
Marche	3.949	580	893	5.422	100	7.866	1,8	145,1
Lazio	14.998	2.538	3.053	20.589	371	28.595	1,8	138,9
Abruzzo	2.555	307	567	3.429	77	5.195	2,2	151,5
Molise	316	55	140	511	27	782	5,3	153,0
Campania	6.518	1.041	1.623	9.182	233	13.980	2,5	152,3
Puglia	7.259	903	1.337	9.499	231	15.919	2,4	167,6
Basilicata	581	78	277	936	41	1.527	4,4	163,1
Calabria	1.917	238	504	2.659	101	4.428	3,8	166,5
Sicilia	8.570	996	1.800	11.366	209	17.167	1,8	151,0
Sardegna	2.373	426	693	3.492	98	5.311	2,8	152,1
Nord-ovest	36.869	6.977	9.457	53.303	784	73.266	1,5	137,5
Nord-est	27.848	3.581	6.302	37.731	812	51.764	2,2	137,2
Centro	32.887	5.303	6.733	44.923	768	61.808	1,7	137,6
Sud	19.146	2.622	4.448	26.216	710	41.831	2,7	159,6
Isole	10.943	1.422	2.493	14.858	307	22.478	2,1	151,3
ITALIA	127.693	19.905	29.433	177.031	3.381	251.147	1,9	141,9

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(d) Il dato riferito all'anno 2013, pubblicato dall'Istat il 4 novembre 2014, è stato modificato nel 2015 a seguito di acquisizione di ulteriori dati dopo la data di diffusione.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2014

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
2010	12.079	376	20.667	3,1	161.616	1.782	220.332	1,1	39.302	1.956	63.721	5,0
2011	11.007	338	18.515	3,1	157.023	1.744	213.001	1,1	37.608	1.778	60.503	4,7
2012	9.404	330	15.866	3,5	142.646	1.602	192.788	1,1	36.178	1.821	58.210	5,0
2013 (c)	9.265	321	15.447	3,5	136.631	1.428	184.962	1,0	35.764	1.652	258.093	4,6
2014 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	849	27	1.387	3,2	8.330	110	11.501	1,3	2.266	128	3.575	5,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20	1	25	5,0	190	4	256	2,1	85	8	130	9,4
Liguria	661	9	1.038	1,4	7.187	35	8.840	0,5	539	14	759	2,6
Lombardia	1.511	35	2.467	2,3	26.471	238	35.050	0,9	5.194	175	8.238	3,4
Trentino-A. Adige/Südtirol	133	4	216	3,0	1.836	14	2.210	0,8	1.033	42	1.537	4,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84</i>	<i>2</i>	<i>127</i>	<i>2,4</i>	<i>940</i>	<i>6</i>	<i>1.114</i>	<i>0,6</i>	<i>563</i>	<i>24</i>	<i>832</i>	<i>4,3</i>
<i>Trento</i>	<i>49</i>	<i>2</i>	<i>89</i>	<i>4,1</i>	<i>896</i>	<i>8</i>	<i>1.096</i>	<i>0,9</i>	<i>470</i>	<i>18</i>	<i>705</i>	<i>3,8</i>
Veneto	654	24	1.164	3,7	9.881	152	12.968	1,5	3.423	149	5.380	4,4
Friuli Venezia Giulia	132	4	225	3,0	2.432	45	3.071	1,9	752	51	1.088	6,8
Emilia Romagna	906	30	1.702	3,3	12.795	150	16.568	1,2	3.754	147	5.635	3,9
Toscana	663	23	1.111	3,5	12.975	121	16.421	0,9	3.016	106	4.519	3,5
Umbria	110	1	166	0,9	1.474	20	1.999	1,4	674	26	1.131	3,9
Marche	196	10	340	5,1	3.917	40	5.416	1,0	1.309	50	2.110	3,8
Lazio	1.314	36	2.011	2,7	16.078	186	21.392	1,2	3.197	149	5.192	4,7
Abruzzo	256	10	460	3,9	2.335	28	3.372	1,2	838	39	1.363	4,7
Molise	11	3	20	27,3	273	3	387	1,1	227	21	375	9,3
Campania	711	22	1.156	3,1	6.840	115	9.937	1,7	1.631	96	2.887	5,9
Puglia	71	4	139	5,6	6.869	63	11.039	0,9	2.559	164	4.741	6,4
Basilicata	55	1	96	1,8	476	6	721	1,3	405	34	710	8,4
Calabria	241	12	432	5,0	1.576	34	2.482	2,2	842	55	1.514	6,5
Sicilia	654	31	1.135	4,7	9.303	109	13.482	1,2	1.409	69	2.550	4,9
Sardegna (d)	-	-	-	-	2.360	32	3.362	1,4	1.132	66	1.949	5,8
Nord-ovest	3.041	72	4.917	2,4	42.178	387	55.647	0,9	8.084	325	12.702	4,0
Nord-est	1.825	62	3.307	3,4	26.944	361	34.817	1,3	8.962	389	13.640	4,3
Centro	2.283	70	3.628	3,1	34.444	367	45.228	1,1	8.196	331	12.952	4,0
Sud	1.345	52	2.303	3,9	18.369	249	27.938	1,4	6.502	409	11.590	6,3
Isole	654	31	1.135	4,7	11.663	141	16.844	1,2	2.541	135	4.499	5,3
ITALIA	9.148	287	15.290	3,1	133.598	1.505	180.474	1,1	34.285	1.589	55.383	4,6

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) Il dato riferito all'anno 2013, pubblicato dall'Istat il 4 ottobre 2014, è stato modificato nel 2015 a seguito di richiesta di rettifica e integrazione da parte della regione Toscana.

(d) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2012	27,7	71,8	5,3	12,0	3,2	12,4	5,7	4,9	34,7	2,4	3,0	64,0	12,9
2013	28,7	70,8	6,0	12,3	3,5	11,6	5,4	4,7	35,1	1,9	2,4	63,3	13,4
2014	27,4	72,0	6,0	12,0	3,2	11,7	5,4	4,7	36,0	2,0	3,0	63,5	13,7
2015	25,5	74,1	6,3	12	3,4	11,6	5,2	4,8	39,2	1,7	2,4	60,7	15,3
2016 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	23,6	75,8	7,4	12,8	6,0	11,5	4,4	5,1	39,2	1,4	2,6	63,2	16,5
Nord-est	20,2	79,5	7,0	14,5	0,3	13,7	5,2	5,0	37,7	1,4	7,6	59,7	16,3
Centro	22,6	77,2	6,8	15,7	4,5	7,1	6,9	5,2	40,0	3,4	1,0	59,0	14,3
Sud	34,8	64,3	5,1	10,4	3,0	12,3	4,2	3,6	34,2	0,9	0,3	60,2	12,7
Isole	33,5	65,5	1,0	12,5	1,1	9,7	2,2	5,1	34,2	4,1	0,3	63,4	11,6
Italia	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11,0	4,8	4,7	37,3	2,0	2,4	61,0	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2012	11,5	87,9	3,1	4,9	2,9	2,0	0,5	69,5	5,0	4,1	3,9	46,9	15,4
2013	11,4	88,0	3,7	6,0	3,4	1,9	0,7	69,0	5,4	3,5	3,7	45,3	15,9
2014	11,1	88,1	3,4	5,7	3,2	1,9	0,5	68,3	5,2	4,2	4,2	45,4	14,9
2015	11,8	87,3	3,1	5,2	2,9	2,1	0,4	68,9	5,3	4,1	3,5	42,1	16,3
2016 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	11,4	87,9	3,7	6,8	6,0	2,7	0,2	66,4	4,4	3,7	4,5	39,3	19,9
Nord-est	9,1	90,6	2,0	3,8	0,1	1,5	0,4	72,3	4,8	3,1	7,5	45,6	14,3
Centro	9,6	89,7	5,2	8,0	5,1	1,4	0,3	68,8	4,6	5,7	1,9	35,8	22,0
Sud	15,7	83,4	2,7	3,2	1,9	2,8	0,9	67,8	9,3	1,4	1,5	41,0	13,8
Isole	13,1	85,9	0,8	3,4	0,9	1,4	0,6	71,4	7,9	4,0	1,0	45,2	11,1
Italia	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2016, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza pullman	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere	Utenza treno	Sod- disfa- zione fre- quenza	Sod- disfa- zione puntua- lità	Sod- disfa- zione posto a sedere
2012	23,7	58,7	55,9	52,8	16,2	60,2	67,9	69,0	28,4	61,3	50,2	64,6
2013	23,7	54,9	53,4	51,0	16,2	57,3	65,7	67,7	28,5	62,0	51,0	66,6
2014	23,8	56,6	54,7	49,5	16,2	58,4	66,0	65,3	28,9	61,2	50,2	65,2
2015	24,0	55,9	54,3	49,7	16,2	58,7	68,1	67,9	31,3	65,9	53,6	69,8
ANNO 2016												
REGIONI												
Piemonte	25,2	61,1	61,0	50,3	17,2	61,8	68,8	71,3	36,2	68,8	53,2	71,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26,8	72,5	75,6	87,7	27,5	70,8	80,9	89,3	30,1	38,8	24,4	66,4
Liguria	40,1	53,9	56,3	33,2	17,3	61,7	64,2	62,0	36,8	56,3	40,5	71,4
Lombardia	26,6	66,4	64,1	61,4	19,5	61,5	72,5	70,1	36,2	74,2	50,6	68,5
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	38,3	86,7	88,3	76,6	30,5	80,3	94,0	86,4	42,9	83,9	76,3	83,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	52,5	88,4	88,7	78,0	35,2	85,0	94,4	84,6	51,3	86,0	80,7	84,3
<i> Trento</i>	24,7	83,2	87,4	73,8	26,0	74,2	93,3	88,7	34,9	80,9	70,0	81,1
Veneto	24,3	69,0	74,6	60,2	16,7	63,1	70,5	71,2	38,9	68,7	56,7	71,3
Friuli-Venezia Giulia	25,9	77,1	83,5	68,8	15,8	66,1	84,4	80,5	36,9	67,7	59,7	82,4
Emilia-Romagna	25,5	70,4	71,6	61,5	13,4	68,7	77,0	71,6	33,7	76,7	54,9	73,5
Toscana	26,1	60,5	55,6	47,7	13,0	60,8	68,4	67,0	38,0	72,1	54,8	76,2
Umbria	17,2	65,5	68,5	74,7	9,5	50,8	69,3	75,6	25,6	59,1	43,8	73,7
Marche	15,5	64,8	69,6	66,4	16,0	62,9	71,0	61,8	28,8	57,8	44,2	73,6
Lazio	41,2	34,8	27,3	30,3	13,0	51,3	51,2	54,0	38,3	72,1	64,4	68,0
Abruzzo	18,0	61,5	64,7	62,8	18,7	62,6	71,8	75,2	22,9	65,1	54,9	82,1
Molise	13,9	61,1	67,3	64,5	24,4	61,1	77,3	83,0	27,6	45,4	35,0	62,5
Campania	22,2	19,4	20,6	22,4	18,8	32,6	33,2	42,7	31,2	62,7	58,0	66,7
Puglia	14,0	45,1	39,1	49,8	17,4	58,6	61,2	65,7	24,1	66,4	63,4	74,4
Basilicata	12,2	61,0	65,2	73,3	21,3	55,6	75,0	79,7	18,0	51,8	46,6	70,2
Calabria	11,1	47,0	47,5	54,7	17,0	57,7	72,9	76,3	20,7	48,1	52,9	78,2
Sicilia	16,0	29,7	21,9	39,0	13,1	52,9	67,1	75,9	9,9	55,2	49,3	75,2
Sardegna	17,3	53,3	60,4	58,8	19,1	48,3	67,9	70,2	11,3	52,1	55,9	76,7
Nord-ovest	27,5	63,3	62,3	54,7	18,7	61,7	70,9	69,9	36,3	70,6	50,1	69,7
Nord-est	26,2	72,6	76,2	63,7	16,6	68,0	77,7	74,8	37,1	73,0	58,4	74,5
Centro	31,4	44,6	39,0	38,9	13,1	56,0	60,6	60,4	36,0	69,9	58,1	71,6
Sud	17,2	34,1	34,0	38,0	18,4	47,9	53,2	59,5	26,2	61,5	57,7	71,3
Isole	16,4	36,0	32,1	44,2	14,6	51,4	67,4	74,1	10,3	54,4	51,1	75,6
ITALIA	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	66,7	46,1	39,1	32,4	11,9	57,3	64,6	65,7	38,1	75,7	64,1	79,9
Comuni periferia dell'area metropolitana	23,3	47,0	48,6	49,8	25,1	47,6	53,0	51,0	33,4	68,9	58,1	65,7
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,1	50,8	79,6	76,2	18,7	51,3	77,0	83,3	23,6	62,8	50,5	68,5
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,6	60,9	71,2	71,9	18,4	58,4	70,8	74,5	28,5	67,6	54,1	72,9
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,9	63,5	67,4	66,5	16,8	62,8	66,3	66,3	29,3	66,0	51,5	69,5
Comuni da 50.001 abitanti e più	31,1	62,2	60,0	57,8	11,7	61,8	68,2	71,0	32,1	67,3	52,4	70,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2014, in migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.317	2.024	4.340	1.470	1.393	2.863
Augusta	13.570	9.751	23.321	12.209	3.841	16.050
Bari	2.434	1.262	3.696	2.164	865	3.029
Barletta	893	114	1.006	487	92	579
Brindisi	6.064	2.089	8.153	4.310	865	5.175
Cagliari	5.549	7.370	12.919	3.300	2.378	5.678
Catania	2.057	1.108	3.165	244	118	362
Chioggia	1.217	799	2.016	1.203	579	1.782
Civitavecchia	6.548	2.786	9.333	4.622	1.244	5.866
Falconara Marittima	3.535	1.359	4.894	3.348	626	3.974
Fiumicino	2.327	153	2.481	1.497	64	1.561
Gaeta	1.923	491	2.414	749	200	948
Gela	624	1.774	2.398	209	57	267
Genova	29.273	14.121	43.394	18.625	8.584	27.209
Gioia Tauro	13.114	14.158	27.272	10.605	9.886	20.491
La Maddalena	1.460	13	1.474	-	6	6
La Spezia	6.258	6.603	12.861	4.797	6.092	10.889
Lipari	1.501	10	1.511	-	-	-
Livorno	15.584	8.892	24.476	8.894	4.046	12.941
Marina Di Carrara	615	942	1.557	604	937	1.540
Messina	4.502	4.414	8.916	-	-	-
Milazzo	3.817	10.843	14.660	2.864	1.926	4.791
Monfalcone	3.512	835	4.347	3.488	790	4.278
Napoli	8.465	4.977	13.442	2.011	630	2.641
Olbia	2.499	2.312	4.811	11	83	94
Oristano	835	451	1.286	768	430	1.198
Ortona	1.020	111	1.131	284	39	323
Palau	5	1.460	1.465	-	-	-
Palermo	4.223	2.819	7.042	90	71	161
Piombino	2.303	1.562	3.864	1.019	386	1.405
Porto Foxi	11.449	9.356	20.805	11.237	4.850	16.088
Porto Nogaro	355	753	1.108	315	707	1.022
Porto Torres	2.549	1.071	3.620	1.067	176	1.243
Pozzallo	730	410	1.140	628	274	902
Ravenna	19.797	4.385	24.183	13.693	2.320	16.013
Reggio Di Calabria	2.966	3.170	6.136	12	-	12
Salerno	3.744	2.908	6.652	1.450	852	2.302
Santa Panagia	4.718	4.543	9.261	4.474	3.001	7.475
Savona	9.465	1.475	10.940	8.161	854	9.016
Taranto	12.700	10.581	23.281	11.155	2.786	13.941
Trieste	40.404	6.861	47.265	37.946	5.426	43.372
Venezia	16.389	3.791	20.180	9.204	1.677	10.881
Altri porti (c)	7.436	4.136	11.572	2.355	1.591	3.947
Piattaforme off-shore	3.249	108	3.357	3.088	-	3.088
Totale (d)	283.991	159.150	443.141	194.659	70.742	265.401

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce Altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2014, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	125	130	255	125	130	255
Ancona	522	530	1.052	5	..	5
Bari	574	509	1.083	66	12	79
Brindisi	233	233	467	-	-	-
Cagliari	135	142	277	130	135	265
Calasetta	*	*	*	*	*	*
Capri	3.056	2.999	6.054	3.056	2.999	6.054
Carloforte	*	*	*	*	*	*
Casamicciola	487	528	1.014	487	528	1.014
Civitavecchia	1.023	1.076	2.099	870	925	1.795
Favignana	482	455	937	482	455	937
Genova	1.108	1.088	2.196	971	951	1.921
Golfo Aranci	230	236	466	229	236	465
Isola del Giglio	*	*	*	*	*	*
La Maddalena	862	862	1.724	862	862	1.724
La Spezia	3	11	15	3	4	7
Lipari	307	260	567	307	260	567
Livorno	946	952	1.898	730	715	1.444
Messina	3.789	3.200	6.988	3.779	3.167	6.946
Milazzo	323	318	641	323	318	641
Napoli	3.778	3.874	7.652	3.777	3.873	7.651
Olbia	1.229	1.273	2.502	1.229	1.273	2.502
Palau	862	862	1.724	862	862	1.724
Palermo	597	557	1.154	566	544	1.110
Piombino	1.728	1.658	3.386	1.727	1.657	3.384
Ponza	136	165	301	136	165	301
Porto d'Ischia	1.376	1.220	2.597	1.376	1.220	2.597
Porto Santo Stefano	239	235	473	239	235	473
Porto Torres	376	379	755	322	322	644
Portoferraio	1.424	1.448	2.872	1.423	1.447	2.869
Portovesme	305	301	606	305	301	606
Positano	137	173	310	137	173	310
Pozzallo	145	150	295	-	-	-
Pozzuoli	816	778	1.595	816	778	1.595
Procida	372	445	817	372	445	817
Reggio di Calabria	2.781	3.405	6.187	2.781	3.405	6.187
Rio Marina	*	*	*	*	*	*
Salerno	181	177	358	175	169	345
Santa Teresa di Gallura	*	*	*	*	*	*
Savona	486	482	968	298	291	589
Sorrento	876	947	1.822	876	947	1.822
Trapani	519	552	1.071	519	551	1.071
Tremiti	137	135	272	137	135	272
Venezia	871	874	1.746	656	671	1.326
Vulcano Porto	164	164	328	164	164	328
Altri porti (c)	1.279	1.198	2.477	1.234	1.146	2.380
Totale (d)	36.106	36.119	72.225	33.502	33.470	66.972

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2010-2014, in milioni di tonnellate

PAESI	2010	2011	2012	2013	2014	Variazioni % 2014/2013
Italia	494,1	499,9	476,8	457,1	443,1	-3,1
Belgio	228,2	232,8	224,0	228,1	237,9	4,3
Bulgaria	22,9	25,2	26,0	28,8	27,2	-5,4
Cipro	7,0	6,6	6,2	7,2	7,2	-0,2
Danimarca	87,1	92,6	87,8	87,8	92,2	5,1
Estonia	46,0	48,5	43,5	42,9	43,6	1,6
Finlandia	109,3	115,5	105,1	105,1	105,5	0,4
Francia	313,6	322,3	303,0	304,2	302,9	-0,4
Germania	276,0	296,0	298,8	297,3	303,7	2,2
Grecia	129,1	135,3	153,0	161,0	169,0	4,9
Irlanda	45,1	45,1	47,6	46,7	47,5	1,7
Lettonia	58,7	67,0	72,7	67,1	71,8	7,1
Lituania	37,9	42,7	41,0	39,8	41,1	3,3
Malta	6,0	5,6	5,5	5,5	3,5	-37,1
Paesi Bassi	538,7	532,7	543,2	548,4	570,5	4,0
Polonia	59,5	57,7	58,8	64,3	68,7	6,9
Portogallo	66,0	67,5	67,9	78,2	80,2	2,5
Regno Unito	511,9	519,5	500,9	503,0	503,2	..
Romania	38,1	38,9	39,5	43,6	43,8	0,4
Slovenia	14,6	16,2	16,9	17,2	18,0	4,7
Spagna	376,4	403,7	422,2	403,7	427,7	5,9
Svezia	179,6	177,1	173,0	161,6	166,9	3,3
Ue 27 (a)	3.645,6	3.748,3	3.713,5	3.698,6	3.775,1	2,1
Croazia (b)	24,3	21,9	19,0	19,4	18,6	-4,1
Norvegia (c)	195,1	199,0	206,0	209,3	200,8	-4,1
Turchia (d)	338,1	359,1	374,7	379,4	378,7	-0,2

Fonte: Eurostat

(a) Solo paesi dell'Ue 27 con sbocco sul mare.

(b) Entrata nell'Unione europea il 1 luglio 2013.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2014, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	12.911	1.037.556	597.511	1.635.067	2.745	37
Ancona-Falconara	7.533	164.249	307.836	472.085	1.679	6.989
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	29.292	2.542.526	1.122.529	3.665.055	9.047	2.061
Bergamo-Orio al Serio	66.389	2.771.716	5.994.747	8.766.463	6.102	122.494
Bologna-Borgo Panigale	59.412	1.732.648	4.801.197	6.533.845	38.859	32.203
Bolzano	2.201	57.455	878	58.333	-	-
Brescia-Montichiari	3.720	2.371	7.569	9.940	233	31.438
Brindisi-Papola Casale	15.643	1.774.891	381.691	2.156.582	4.210	12
Cagliari-Elmas	29.850	2.881.341	747.947	3.629.288	4.466	2.994
Catania-Fontanarossa	57.440	5.216.807	2.067.491	7.284.298	16.948	6.126
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.524	172.724	155.303	328.027	-	-
Crotone	533	65.605	-	65.605	-	-
Cuneo-Levaldigi	2.631	109.028	124.194	233.222	2.156	150
Firenze-Peretola	26.932	401.787	1.838.232	2.240.019	50	110
Foggia-Gino Lisa	1.580	4.904	243	5.147	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	13.095	689.738	569.272	1.259.010	2.674	276
Grosseto	46	1.997	-	1.997	-	-
Lamezia Terme	18.874	1.979.806	425.135	2.404.941	6.041	1.460
Lampedusa	3.208	176.039	34	176.073	-	50
Marina di Campo-Isola d'Elba	710	1.084	14.098	15.182	-	-
Milano-Linate	90.531	5.129.709	3.854.576	8.984.285	2.609	17.457
Milano-Malpensa	160.311	2.867.695	15.802.045	18.669.740	168.921	469.658
Napoli-Capodichino	51.210	2.515.218	3.401.938	5.917.156	31.714	7.773
Olbia-Costa Smeralda	19.114	1.199.697	895.441	2.095.138	10.897	310
Palermo-Punta Raisi	39.560	3.621.572	932.119	4.553.691	13.040	1.507
Pantelleria	3.312	125.796	1.000	126.796	-	31
Parma	2.108	139.937	63.653	203.590	118	-
Perugia-Sant'Egidio	1.413	45.675	158.319	203.994	453	-
Pescara	4.097	233.405	319.759	553.164	375	44
Pisa-San Giusto	35.093	1.368.035	3.302.901	4.670.936	5.077	7.822
Reggio di Calabria	4.733	516.739	3.835	520.574	169	47
Rimini-Miramare	3.016	447	467.906	468.353	1.502	401
Roma-Ciampino	33.971	989.895	3.999.493	4.989.388	-	15.668
Roma-Fiumicino	307.833	11.443.277	26.845.242	38.288.519	217.948	143.088
Taranto-Grottaglie	239	305	483	788	-	736
Torino-Caselle	35.051	1.830.571	1.588.485	3.419.056	5.093	693
Tortolì	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	11.852	1.153.763	442.637	1.596.400	720	19
Treviso-Sant'Angelo	14.136	693.677	1.549.685	2.243.362	231	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.420	458.810	277.360	736.170	1.846	124
Venezia-Tessera	72.254	1.353.839	7.099.174	8.453.013	8.636	40.269
Verona-Villafranca	26.196	787.349	1.967.815	2.755.164	13.955	237
Totale	1.278.974	58.259.683	92.129.773	150.389.456	578.514	912.284

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti in arrivo e in partenza, al netto dei movimenti in aerotaxi.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati, al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2005-2014, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale
2005	48.931.336	46.136.910	17.099.816	63.236.726	136.789	268.592	410.712	679.304
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi.

(c) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)
Anno 2014, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	794.887	793.111	35	-	23.598	23.471	-	2
Ancona-Falconara	215.164	219.788	3.353	3.215	18.565	18.568	122	299
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.778.095	1.799.020	1.277	734	43.895	44.045	13	37
Bergamo-Orio al Serio	4.192.957	4.225.750	76	197	171.885	175.871	55.050	67.171
Bologna-Borgo Panigale	3.176.696	3.168.113	7.332	9.813	96.964	92.072	7.293	7.765
Bolzano	26.580	27.518	-	-	2.105	2.130	-	-
Brescia-Montichiari	696	1.106	13.200	18.230	4.344	3.794	4	4
Brindisi-Papola Casale	1.053.202	1.068.572	12	-	17.422	17.386	-	-
Cagliari-Elmas	1.756.806	1.768.456	2.090	894	53.270	50.756	-	10
Catania-Fontanarossa	3.460.653	3.510.389	4.009	2.105	143.473	169.783	-	12
Comiso-Aeroporto degli Iblei	145.116	152.681	-	-	13.774	16.456	-	-
Crotone	25.176	24.784	-	-	8.022	7.623	-	-
Cuneo-Levaldigi	113.231	115.754	-	150	2.057	2.180	-	-
Firenze-Peretola	1.110.562	1.124.545	104	6	2.336	2.576	-	-
Foggia-Gino Lisa	2.576	2.345	-	-	112	114	-	-
Forlì	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova-Sestri	595.507	594.186	191	75	36.089	33.228	-	10
Grosseto	-	-	-	-	1.027	970	-	-
Lamezia Terme	1.054.734	1.068.690	779	681	137.302	144.215	-	-
Lampedusa	69.735	72.521	44	1	16.775	17.042	-	5
Marina di Campo-Isola d'Elba	7.590	7.592	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	4.513.179	4.470.110	7.792	9.665	647	349	-	-
Milano-Malpensa	9.036.600	8.994.372	193.604	249.120	323.064	315.704	9.411	17.523
Napoli-Capodichino	2.750.907	2.777.296	3.786	2.860	195.697	193.256	655	472
Olbia-Costa Smeralda	1.043.043	1.051.236	127	183	424	435	-	-
Palermo-Punta Raisi	2.183.159	2.179.365	773	734	93.504	97.663	-	-
Pantelleria	57.895	59.239	31	-	4.656	5.006	-	-
Parma	100.480	95.764	-	-	3.683	3.663	-	-
Perugia-Sant'Egidio	100.844	103.150	-	-	-	-	-	-
Pescara	273.791	277.755	33	4	838	780	7	0
Pisa-San Giusto	2.312.726	2.311.363	913	4.260	25.126	21.721	15	2.634
Reggio di Calabria	256.884	259.591	23	24	2.029	2.070	-	-
Rimini-Miramare	59.973	59.829	16	166	174.067	174.484	-	219
Roma-Ciampino	2.484.798	2.502.739	5.137	2.635	1.000	851	4.197	3.699
Roma-Fiumicino	18.868.038	18.990.015	59.400	82.312	213.174	217.292	328	1.048
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	240	548	325	411
Torino-Caselle	1.617.398	1.623.420	397	175	90.144	88.094	2	119
Tortoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	797.620	794.560	-	19	1.488	2.732	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.108.869	1.118.509	-	-	8.028	7.956	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	362.817	359.202	49	6	7.113	7.038	13	56
Venezia-Tessera	4.139.929	4.151.266	14.740	17.521	80.345	81.473	3.154	4.854
Verona-Villafranca	1.074.428	1.077.797	91	138	305.607	297.332	6	2
Totale	72.723.341	73.001.499	319.414	405.923	2.323.889	2.340.727	80.595	106.352

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri, merci e posta, sbarcati e imbarcati.

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri per paese europeo (a)
Anni 2013 e 2014, valori assoluti in migliaia

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2013	2014	Assolute	Percentuali
Italia	116.332	119.425	3.093	2,7
Austria	25.827	26.566	739	2,9
Belgio	26.599	29.101	2.502	9,4
Danimarca	27.576	29.274	1.698	6,2
Finlandia	16.607	17.212	605	3,6
Francia	138.873	137.172	-1.701	-1,2
Germania	181.880	187.344	5.464	3,0
Grecia	34.021	39.113	5.092	15,0
Irlanda	24.645	26.347	1.702	6,9
Norvegia	37.229	38.073	844	2,3
Paesi Bassi	58.316	61.164	2.848	4,9
Polonia	23.298	25.743	2.445	10,5
Portogallo	29.452	32.260	2.808	9,5
Regno Unito	210.785	220.295	9.510	4,5
Repubblica Ceca	12.028	12.211	183	1,5
Spagna	158.072	165.711	7.639	4,8
Svezia	31.655	32.955	1.300	4,1
Svizzera	44.338	46.212	1.874	4,2
Altri paesi europei	61.043	65.456	4.413	7,2
Totale	1.258.576	1.311.634	53.058	4,2

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica
Anno 2013, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.342	9.795.276	6.420.721	6.177.292	242.249	161.003	158.713
Telecomunicazioni	4.379	40.856.641	18.292.943	4.672.823	3.081.130	90.454	86.495
Telecomunicazioni fisse	222	21.165.536	11.973.854	2.921.776	1.013.490	54.720	54.589
Telecomunicazioni mobili	42	16.147.173	5.452.530	1.285.052	1.861.315	21.023	21.006
Telecomunicazioni satellitari	35	119.677	41.626	26.494	38.654	454	433
Altre attività di telecomunicazione	4.080	3.424.255	824.933	439.501	167.671	14.257	10.467
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	44.451	32.451.899	15.190.790	10.336.004	732.768	241.139	196.756
Produzione di software non connesso all'edizione	18.158	19.353.943	9.581.095	6.743.883	457.411	142.728	123.680
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	16.610	7.168.910	3.275.468	2.132.856	119.640	58.001	41.669
Gestione di strutture informatizzate	2.218	1.292.422	643.347	439.549	14.263	12.708	10.464
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	7.465	4.636.624	1.690.880	1.019.716	141.454	27.702	20.943
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	31.021	9.649.767	4.787.734	3.195.836	392.447	113.793	87.850
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	29.471	9.231.427	4.622.592	3.098.070	389.771	110.439	85.955
Portali web	1.550	418.340	165.142	97.766	2.676	3.354	1.895

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classe di attività economica
Anno 2013, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	68,7	38,9	39,9	1,5	60,8
Telecomunicazioni	20,7	54,0	202,2	34,1	451,7
Telecomunicazioni fisse	246,5	53,2	218,8	18,5	386,8
Telecomunicazioni mobili	500,5	61,2	259,4	88,5	768,1
Telecomunicazioni satellitari	13,0	61,2	91,7	85,1	263,6
Altre attività di telecomunicazione	3,5	42,0	57,9	11,8	240,2
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,4	52,5	63,0	3,0	134,6
Produzione di software non connesso all'editoria	7,9	54,5	67,1	3,2	135,6
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,5	51,2	56,5	2,1	123,6
Gestione di strutture informatizzate	5,7	42,0	50,6	1,1	101,7
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	3,7	48,7	61,0	5,1	167,4
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,7	36,4	42,1	3,4	84,8
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,7	36,0	41,9	3,5	83,6
Portali web	2,2	51,6	49,2	0,8	124,7

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.